

2

**STATUTO
DELLA COMUNITÀ “SERVIZIO CRISTIANO”
DI RIESI**

S.Rie/2006

NOTA

Il presente statuto, che sostituisce quello del 1970 e quello del 1990, è stato approvato con l'articolo 120/SI/2006.

Preambolo

Il Servizio Cristiano di Riesi è sorto dalla Comunità di Agape la quale nel 1959 ha scelto nel suo seno il primo gruppo residente che ha iniziato l'opera nel 1961, con l'intento di proseguire in Sicilia l'impegno comunitario di testimonianza e di servizio intrapreso con la costruzione del villaggio di Agape nelle Valli valdesi.

Il lavoro del Servizio Cristiano di Riesi è stato sostenuto fin dall'inizio da chiese, comitati ed amici italiani ed esteri. Da questa solidarietà ecumenica ed internazionale, sono venuti coloro che via via nel tempo hanno formato il gruppo residente, che per più di vent'anni ha portato la responsabilità diretta dell'opera. Successivamente il Servizio Cristiano si è strutturato su una base diversa, con la formazione di un Gruppo di servizio composto anche da collaboratori locali.

In forme diverse, la dimensione comunitaria ha continuato ad essere determinante per l'opera. Ugualmente essenziale ha continuato ad essere il sostegno ecumenico e internazionale che si è organizzato in comitati di riferimento presenti in alcuni paesi europei.

Art. 1 - (denominazione, sede, natura giuridica)

Il Servizio Cristiano ha sede in Riesi (CL), via Monte degli Ulivi 6.

Il Servizio Cristiano è un istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia ed indipendenza si dà atto nella legge 11/8/84 n. 449 recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".

Art. 2 - (scopi)

Scopo e ragion d'essere del Servizio Cristiano è la testimonianza, con parole e con atti, del nuovo mondo rivelato nella persona di Cristo

crocifisso e risorto. A tal fine il Servizio Cristiano svolge attività nel settore scolastico, formativo, culturale, assistenziale e sanitario; può svolgere le attività sussidiarie che si rendono necessarie per rispondere alle esigenze che hanno dato origine alla sua costituzione, incluse quelle dell'agricoltura, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Art. 2 bis - (*solidarietà tra le opere*)

Il Servizio Cristiano opera in piena solidarietà ed in reciproco sostegno con le altre espressioni della diaconia della Chiesa evangelica valdese e a tal fine può stabilire apposite convenzioni

Art. 3 - (*patrimonio*)

Il patrimonio immobiliare necessario per l'espletamento dei fini istituzionali dell'opera è di proprietà della Tavola valdese, ente morale di culto istruzione e beneficenza con personalità giuridica per antico possesso di stato, che lo dà in dotazione al Servizio Cristiano. Questo provvede alla sua manutenzione ed agli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria.

La Tavola valdese esercita il previo controllo sugli atti di straordinaria amministrazione.

Il Servizio Cristiano non ha fini di lucro; esso provvede alle proprie esigenze con rette, rimborsi per servizi resi, proventi per attività sussidiarie, doni di amici, chiese ed istituzioni evangeliche in Italia e all'estero, contributi di enti privati e pubblici.

Art. 4 - (*organi direttivi*)

Il Servizio Cristiano è retto da un Comitato generale, che ha la responsabilità globale dell'andamento dell'istituto e funzione di indirizzo, e da un Comitato esecutivo, sottoposto al Comitato generale, che cura la gestione delle varie attività. Il collegamento tra i due organi è assicurato dalla persona del direttore del Servizio Cristiano, che è membro di diritto di entrambi i comitati.

Art. 5 - (gruppo di servizio)

Il Gruppo di servizio è composto dai membri della comunità residente e da collaboratori locali impiegati nei vari settori di attività che siano all'opera da almeno un anno e ne facciano richiesta al Comitato generale accettando esplicitamente il presente statuto.

La vita del Gruppo di servizio ha come punti essenziali:

- il riferimento permanente alla testimonianza biblica del nuovo mondo di Cristo;
- il lavoro inteso prioritariamente come servizio reso agli altri;
- la disponibilità al servizio richiesto dal Comitato generale.

L'organizzazione del Gruppo di servizio è definita da apposito regolamento adottato dal Comitato generale.

Art. 6 - (comitato generale)

Il Comitato generale è nominato dalla Tavola valdese. Esso è composto da:

- a) un membro della Tavola valdese, presidente;
- b) il direttore del Servizio Cristiano.
- c) un rappresentante della Chiesa valdese di Riesi, da questa designato;
- d) ¹
- e) un rappresentante di ognuno dei tre comitati esteri: Associazione amici svizzeri di Riesi, Les Amis Français de Riesi, Freundeskreis der Waldenser Kirche;
- f) due rappresentanti dell'assemblea degli Amici del Servizio Cristiano, di cui al successivo art. 11, da questa designati;
- g) un membro designato dalla Commissione sinodale per la diaconia.

I membri del Comitato generale, tranne il direttore sono nominati per un triennio, rinnovabile per non più di due volte consecutive.

¹ Abrogato con 7/SIS/2007.

Art. 7 - (attribuzioni e funzionamento del comitato generale)

Il Comitato generale:

- a) dà le direttive necessarie per l'andamento del lavoro del Servizio Cristiano e sovrintende alle attività svolte;
- b) esamina l'attività dell'anno trascorso sulla base della relazione presentata dal Comitato esecutivo ed approva i bilanci preventivo e consuntivo da questo presentati;
- c) sostiene la vita dell'opera e ne studia tutti i possibili sviluppi di attività, adoperandosi per la raccolta dei fondi necessari;
- d) propone il direttore del Servizio Cristiano per la nomina da parte della Tavola valdese;
- e) adotta il regolamento interno del Gruppo di servizio e quello delle eventuali attività sussidiarie da questo svolte, su proposta del Comitato esecutivo;
- f) nomina nel Comitato esecutivo i consiglieri di sua spettanza.

Il Comitato generale si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del presidente, sentito il direttore. Il presidente convoca il Comitato generale in seduta straordinaria quando lo richiedano almeno quattro membri.

Il Comitato generale nella sua prima riunione elegge tra i suoi componenti il vicepresidente ed il segretario.

Le riunioni del Comitato generale sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri. Le decisioni debbono essere prese a maggioranza dei presenti.

Art. 8 - (comitato esecutivo)

Il Comitato esecutivo è composto da:

- a) il direttore del Servizio Cristiano, presidente;
- b) quattro² consiglieri eletti dal Comitato generale;
- c) ³

² Modificato con 7/SIS/2007.

³ Abrogato con 7/SIS/2007.

I membri del Comitato esecutivo sono eletti annualmente e non possono essere nominati per più di sette anni consecutivi.

Art. 9 - (*attribuzioni e funzionamento del comitato esecutivo*)

Il Comitato esecutivo:

- a) cura la gestione ordinaria del Servizio Cristiano; nei casi di necessità o di urgenze adotta sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza in via ordinaria del Comitato generale;
- b) coordina l'attività di quanti prestano la loro opera per il Servizio Cristiano, provvedendo alle assunzioni ed ai licenziamenti necessari;
- c) predispose il regolamento interno del Gruppo di servizio e delle eventuali attività sussidiarie, sottoponendoli all'approvazione del Comitato generale;
- d) redige annualmente una relazione sul lavoro svolto che sottopone al Comitato generale.
- e) incontra periodicamente il Gruppo di servizio.⁴

Il Comitato esecutivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. E' convocato in seduta straordinaria dal presidente, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Gruppo di servizio.

Le riunioni del Comitato esecutivo sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono valide se prese con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Art. 10 - (*direttore*)

Il direttore del Servizio Cristiano è designato dal Comitato generale e nominato dalla Tavola valdese per un periodo di sette anni, rinnovabile con le stesse modalità per un solo periodo di eguale durata. Egli riceve il trattamento degli iscritti nel ruolo tenuto dalla Tavola valdese.

Il direttore ha la rappresentanza legale del Servizio Cristiano.

⁴ Aggiunto con 7/SIS/2007.

Art. 11 - *(assemblea degli amici del servizio cristiano di riesi)*

L'assemblea degli Amici del Servizio Cristiano di Riesi ha funzioni consultive nei confronti del Comitato generale per quanto attiene la definizione delle linee di attività del Servizio Cristiano.

Essa è composta, con voce deliberativa da:

- a) i membri del Gruppo di servizio;
- b) coloro che nel passato hanno lavorato presso il Servizio Cristiano o prestato servizio volontario per almeno un anno scolastico (settembre-giugno) o che sono stati membri del Comitato generale o del Comitato esecutivo, e ne fanno richiesta al Comitato generale;
- c) due rappresentanti di ciascuno dei Comitati europei di appoggio al Servizio Cristiano;
- d) due rappresentanti dell'assemblea degli Amici di Agape;
- e) due rappresentanti della Federazione Giovanile Evangelica Italiana;
- f) due rappresentanti della Tavola valdese;
- g) un rappresentante della Commissione esecutiva distrettuale competente per territorio;
- h) un rappresentante del Circuito competente per territorio;
- i) due rappresentanti della Chiesa evangelica valdese di Riesi;

L'assemblea è convocata a Riesi una volta l'anno dal Comitato generale e presieduta dal presidente del comitato stesso.

L'assemblea esamina e dibatte la relazione predisposta dal Comitato esecutivo, prende visione dei bilanci preventivo e consuntivo e formula proposte sull'attività del Servizio Cristiano. Tali proposte sono riferite al Comitato generale dal presidente.

Possono partecipare all'assemblea degli amici con voce consultiva i volontari ed il personale in servizio e tutti coloro che nel tempo hanno prestato servizio a diverso titolo anche in forma saltuaria ma costante nel tempo e che ne facciano domanda al Comitato generale.

Art. 12 - *(controlli)*

In conformità all'ordinamento valdese, fermi i compiti istituzionali di controllo della Tavola valdese, l'operato del Servizio Cristiano è

sottoposto al controllo del sinodo. A tal fine il direttore del Servizio Cristiano deve far pervenire alla Commissione d'esame in tempo utile tutta la documentazione prevista dai regolamenti sinodali.

Art. 13 - *(cessazione)*

Nel caso sia deliberata la cessazione dell'attività e lo scioglimento del Servizio Cristiano, il Comitato generale ne fissa le modalità previo accordo con la Tavola valdese, che destina il patrimonio residuo a fini assistenziali e di istruzione.

Art. 14 - *(entrata in vigore, modifiche)*

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del sinodo e sostituisce quello approvato nel 1968. Le modifiche sono di competenza del sinodo, su proposta di almeno due terzi dei componenti il Comitato generale, della Tavola valdese o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.